

Testate giornalistiche: un abbonamento a pagamento per evitare di essere profilati?

Administrator | 12/05/2023 | Di tutto di più

Prosegue l'attività istruttoria avviata dal [Garante Privacy](#) per valutare la liceità delle recenti iniziative di alcune testate giornalistiche on-line

che subordinano l'accesso ai loro contenuti al consenso a trattamenti di [profilazione](#) (attraverso cookie o altri strumenti di tracciamento) o, in alternativa, al pagamento di una somma di denaro.

Negli mesi scorsi diverse [testate giornalistiche](#) on line, siti web e aziende operanti su Internet nel settore televisivo, hanno messo in campo sistemi e filtri, che condizionano l'accesso ai contenuti alla sottoscrizione di un abbonamento (il cosiddetto paywall) o, in alternativa, al rilascio del consenso da parte degli utenti all'installazione di cookie e altri strumenti di tracciamento dei dati personali (il cosiddetto cookie wall).

L'Autorità ha rivolto ai maggiori gruppi editoriali nazionali specifiche richieste di informazioni in grado di chiarire, in particolare, le modalità di funzionamento del meccanismo in questione e le diverse tipologie di scelte a disposizione dell'utente.

Ma ha chiesto anche di fornire tutti gli elementi utili a dimostrare che la normativa in materia di protezione dei dati personali sia stata rispettata, innanzitutto riguardo alla correttezza e alla trasparenza dei trattamenti e al fondamentale requisito della libertà del consenso.

Sotto la lente del Garante Privacy anche le valutazioni di impatto eventualmente effettuate dai gruppi editoriali, come pure le analisi e i criteri adottati per la determinazione del prezzo dell'abbonamento alternativo al servizio disponibile mediante prestazione del consenso.